il Resto del Carlino ROVIGO
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: 869 Lettori: 12000 (0006932)
16-GEN-2022
da pag. 6 /
foglio 1 / 2
Superficie: 42 %

«Luce e gas, nessuno si salva dalla mannaia»

Il presidente Confcommercio Unione Metropolitana Venezia-Rovigo: «Danneggia le imprese, peso per le famiglie». I dati della Cgia

AL LAVORO LA NOTTE

«Le piccole imprese pagano il 133% in più delle grandi Per abbassare i costi, molte lavorano di notte»

«L'impennata dei costi di luce e gas danneggia le imprese e riduce il reddito delle famiglie», a lanciare l'allarme Massimo Zanon, presidente di Confcommercio Unione Metropolitana Venezia e Rovigo. «Questi aumenti, di entità eccezionale e di difficile sostenibilità per un'impresa di qualsivoglia dimensione – osserva –, seguono quelli già avvenuti che hanno inciso pesantemente sulle tasche di tutte le imprese, le quali hanno visto impennare il costo dell'energia praticamente da un giorno all'altro. Nessuna tipologia di impresa si salva da questa mannaia, tutte sono colpite proporzionalmente ai costi che sostengono che, pur nelle diversità, risultano insostenibili anche per breve tempo. Il caro bollette – prosegue – provoca non solo costi diretti per le imprese, ma anche l'inevitabile ridimensionamento del reddito reale delle famiglie e della loro capacità di spesa, che, inesorabilmente, si tradurrà ancora una volta in una contrazione dei consumi che andrà a discapito delle imprese. Le imprese – conclude Zanon – non possono essere lasciate sole ad assorbire l'urto della crisi energetica internazionale, né possono essere chiamate a reggere l'effetto soluzioni mirate a un diverso impatto ambientale. Le scelte sull'ambiente sono condivisibili in linea di principio, ma devono trovare un equilibrio con la necessità di mantenere il Paese in piedi da un punto di vista economico con i tempi necessari. Occorrono riforme strutturali e misure immediate per compensare gli effetti negativi, che, diversamente, rischiano di mettere in ginocchio, anche ma ancora una volta, il mondo del terziario, il più penalizzato da questa pandemia». Le piccole imprese pagano l'energia elettrica il 75 % e il gas il 133% in più delle grandi. per abbassare i costi, molte lavorano di notte. Questo il dato che emerge da uno studio della Cgia di Mestre. Il caro energia sta colpendo tutte le nostre imprese, anche se le piccole subiscono un trattamento di "sfavore" rispetto alle grandi realtà produttive. Secondo gli ultimi dati Eurostat del primo semestre 2021, le piccole aziende pagano l'energia elettrica il 75,6 per cento e il gas addirittura il 133,5 per cento in più delle grandi. Questo differenziale, a scapito dei piccoli, colpisce anche le realtà di pari dimensioni presenti nel resto d'Europa, sebbene negli altri Paesi questo gap sia più contenuto del nostro. Se ancora ce ne fosse bisogno, questa è un'ulteriore dimostrazione che il nostro Paese non è a misura di piccole imprese. Sebbene queste ultime costituiscono oltre il 99 per cento delle aziende presenti in Italia, diano lavoro ad oltre il 60 per cento degli addetti del settore privato e siano la componente caratterizzante il made in Italy nel mondo, continuano ad essere ingiustificatamente discriminate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

«Arginare gli effetti sull'occupazione»

Incontro dell'assessore Donazzan con Cgil, Cisl e Uil del Veneto

Si è tenuto, nei giorni scorsi, un tavolo sulle criticità occupazionali che si stanno prospettando per l'aumento dei costi di produzione. All'incontro convocato dall'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan, assistita dall'unità di crisi aziendali e dalla direzione Lavoro della Regione, hanno partecipato Cgil, Cisl e Uil del Veneto. L'incontro con le organizzazioni sindacali segue quello del 30 dicembre con le parti datoriali. E' stata condivisa la necessità di monitorare con la massima attenzione la dinamica di forte aumento dei costi di produzione e di porre in essere ogni azione possibile, anche con i fornitori di energia, per arginarne gli effetti negativi sulla tenuta occupazionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6932

il Resto del Carlino
ROVIGO
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: 869 Lettori: 12000 (0006932)

Massimo Zanon, presidente di Confcommercio Unione Metropolitana Venezia e Rovigo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6932